

□ **Interrogazione n. 1019**

presentata in data 24 febbraio 2004

a iniziativa dei Consiglieri Procaccini, Martoni

“Crisi alla ditta Antonio Merloni”

a risposta orale urgente

I sottoscritti Consiglieri regionali del gruppo dei Comunisti Italiani,

Considerata la crisi occupazionale che investe diversi comparti industriali ed artigianali delle Marche, dal settore calzaturiero, che in poco tempo ha perso quasi 4.000 lavoratori e lavoratrici, alla dismissione di attività statali o parastatali come la Fincantieri, il tessuto e l'abbigliamento, l'ENEL e le FFSS. A tutto ciò si aggiunge la crisi grave del settore dell'elettrodomestico. L'annuncio da parte dell'azienda “Antonio Merloni” di 450 esuberanti è gravissimo, rappresenta un colpo durissimo all'occupazione di un vasto comprensorio. Tale situazione non deriva solo da una generica crisi dei mercati ma da logiche tese a ricercare minori costi di produzione attraverso la cosiddetta delocalizzazione;

I sottoscritti Consiglieri ritengono urgente l'istituzione di un “osservatorio” istituzionale per il monitoraggio e il controllo delle situazioni di crisi e per avere un quadro complessivo per orientare meglio le risorse pubbliche in favore dell'occupazione;

I sottoscritti Consiglieri

INTERROGANO

in via urgentissima il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali iniziative sono in corso per far fronte alla crisi della “Antonio Merloni” che prevede un “esuberante” di 450 unità lavorative.